

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

N. 43 del 1 aprile 2020

OGGETTO: PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano. Programma Operativo FEAMP 2014-2020 Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", sezione 3 del Reg. UE 508/2014. Approvazione delle proposte di bandi per l'attuazione delle azioni 1.2, 4.5, 6, 7.2 e 9.2.

Oggi 1 aprile 2020 alle ore 10.30 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. AUTOVALUTAZIONE PSL CLLD LEADER 2014/20: somministrazione questionario domande autovalutative;
2. PSL CLLD LEADER 2014/20: progetto "Veneto rurale" (incarico assistenza al RUP; delibera di approvazione atti gara); progetto "Incontri con gli operatori" 19.2.1x (approvazione progetto); avanzamento PSL (presentazione progetti a regia 7.5.1; scadenza bandi 19.2.1.x e 7.5.1; approvazione convenzione VeGAL-Comune di S.Michele al T. per progetto Giralagune - 19.2.1x; concorso multimediale;
3. RAPPORTI CON ASSOCIATI (quote associative anno 2020; aggiornamento morosità; recesso associati; esito contatti nuovi associati);
4. PDA FLAG CLLD FEAMP 2014/20: presa d'atto delibere Comitato indirizzi (approvazione proposte graduatorie bandi PdA, modifica piano finanziario PdA e approvazione modifiche proposte di bandi PdA); Tartatur (assegnazione incarico attività di comunicazione finale); incarico redazione studio in materia di ittiturismo; autovalutazione PdA; aggiornamento avanzamento PdA;
5. ECOVINEGOALS: presentazione progetto (presentazione estesa ai partner associati del progetto); sottoscrizione accordo di partnership; procedura selezione esperti assistenza finanziaria e assistenza tecnica e controllore FLC; approvazione apertura conto ccb dedicato;
6. PROGETTI IN CORSO E PREVISTI: "Fairsea" (procedura assegnazione incarico mappatura); "Interbike II" (procedura assegnazione incarico sensibilizzazione, grafica e stampa; proroga contratto Itineraria; servizio barca-bici); "WOP" (modifica convenzione VeGAL-BIM; convenzione VeGAL-Comune di Cavallino-Treporti; proroghe rendicontazione progetto in convenzione con Comune di San Donà di Piave); "concorso illustrazioni itinerari"; "Pronacul" e "Eco-Adri" (presa d'atto avvenuta approvazione); "Primis" (acquisto attrezzatura allestimento Faro); "Fishing for future" (affidamento forniture sacchi, etichette e bilancia; affidamento del servizio di organizzazione dell'attività "Campagne - Spiagge e fondali puliti"); Contratto area umida Laguna nord di Venezia; progetti LR 16/93 anno 2020;
7. FUNZIONAMENTO UFFICI: relazione su misure adottate per prevenzione sanitaria e funzionamento uffici; relazione su attività di lavoro agile svolta dal personale; presa d'atto determina del Presidente assegnazione incarico assistenza amministrativa; ratifica spese cassa economale; assicurazione RUP;
8. BILANCIO 2019: termini per redazione bilancio consuntivo 2019 e rinnovo organi sociali;
9. VARIE ED EVENTUALI.
10. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/ Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
2.	Giampietro Orlandi	Vicepresidente	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

Sono presenti inoltre Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL) che verbalizza i lavori della seduta e il Revisore Legale unico Loretta Pol Bodetto.

Assume la presidenza il Presidente Domenico Favro che introduce il **quarto punto all'odg**, relativo all'attuazione del PdA FLAG CLLD FEAMP 2014/20.

Il Direttore informa che nella seduta del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano tenutasi in data 31.3.2020, è stata approvata una terza serie di proposte di bandi per l'attuazione delle azioni 1.2, 4.5, 6, 7.2 e 9.2 del PdA. In merito il CdA si esprime con la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- la Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il **bando per la selezione dei GAC/FLAG** che opereranno nel periodo 2014/20 nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) 2014/20;
- nell'ambito del Compartimento marittimo di Venezia interviene il **FLAG Veneziano** cui hanno aderito, mediante la sottoscrizione di un "Accordo di partenariato": i Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento e Venezia; Città metropolitana di Venezia e Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare; le associazioni: AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia; O.P. Bivalvia Veneto S.C. e O.P. I Fasolari S.C.; VeGAL (in qualità di partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie);
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 ha nominato il Presidente del FLAG e il **Comitato di indirizzi** dello stesso FLAG, Comitato insediatosi lo stesso 21.9.2016;
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 2 del 21.9.2016 e il Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 hanno approvato il **Piano di azione (PdA)** ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto;
- con delibera n. 55 del 30.9.2016, il CdA di VeGAL ha preso atto della nomina del Comitato di Indirizzi e del Presidente del Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano;
- con delibera n. 56 del 30.9.2016, il CdA di VeGAL ha preso atto del Piano di Azione Locale (PdA) "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
- con nota prot.22644/P del 3.10.2016 VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto domanda di partecipazione al bando per la selezione e il finanziamento del PdA ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015;
- con Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, è stata approvata la graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA), finalizzati all'attuazione di strategie integrate di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), in base alla quale il PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del Gruppo di Azione Costiera Veneziano – VeGAL è stato finanziato con un contributo massimo complessivo pari ad Euro 3.180.000,00 (di cui: Euro 30.000,00 per il sostegno preparatorio di cui all'art. 62 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014; Euro 3.000.000,00 per l'attuazione della strategia integrata di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) di cui agli artt. 60-64 Reg. (UE) 508/2014; Euro 150.000,00 per l'attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014);
- con nota prot. n. 408865 del 21.10.2016 la Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha comunicato l'approvazione della **graduatoria delle candidature dei FLAG**;
- con delibera n. 67 del 7.12.2016 il CdA di VeGAL ha deliberato l'autorizzazione al Presidente di VeGAL alla firma della Convenzione con l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto);
- in data 11.5.2017 è stata sottoscritta tra VeGAL e l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto) la Convenzione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), di cui il CdA di VeGAL ha preso atto con delibera n. 44 del 22.5.2017;
- l'Art. 10 "Compiti ed obblighi dell'O.I. – Regione del Veneto" della **Convenzione sottoscritta tra VeGAL e l'O.I.** prevede che la Regione verifichi i bandi predisposti dal FLAG, esprimendo il proprio vincolante parere prima dell'emanazione dei bandi di gara per l'erogazione dei contributi a terzi beneficiari;
- con delibera del Comitato di indirizzi n. 2 del 26.4.2017 è stato preso atto della **variazione del piano finanziario del PdA** ed in particolare dell'importo del finanziamento concesso con il Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, approvando una rimodulazione dello stesso piano finanziario ed in particolare della dotazione finanziaria delle azioni 2, 6, 9 e 11 del PdA;
- con delibera del Comitato di indirizzi di VeGAC n. 3 del 3.8.2017 (recepita con delibera del CdA di VeGAL n. 80 del 3.8.2017) è stato approvato il **Regolamento interno del FLAG Veneziano** previsto dalla Convenzione sottoscritta tra VeGAL e l'O.I., finalizzato a garantire la massima trasparenza delle procedure attuate dal FLAG;
- con delibera n. 115 del 20.12.2017 il CdA di VeGAL ha approvato le **modifiche al Regolamento interno del FLAG Veneziano**;

- con delibera n. 95 del 25.9.2017 il CdA di VeGAL ha approvato una **prima serie di 11 bandi relativi alle Azioni 1 (Sub Azioni 1, 2, 3 e 4), 4 (Sub Azioni 1, 2, 3, 4 e 5), 7 (Sub Azione 3) e 8 del PdA**, successivamente pubblicati in forma di Avviso nel BUR Veneto n. 95 del 6.10.2017;
- con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 29 del 07.3.2018 la Regione Veneto ha approvato la graduatoria dell'Azione 8;
- con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 139 del 20.8.2018 la Regione Veneto ha approvato la graduatoria delle Azioni 1 (Sub Azioni 1, 2, 3 e 4), 4 (Sub Azioni 1, 2, 3, 4 e 5) e 7 (Sub Azione 3);
- con delibera n. 62 del 21.5.2019 il CdA di VeGAL ha approvato una **seconda serie di 9 bandi relativi alle Azioni 2, 3, 5, 6, 7 (sub azione 1 e 2), e 9 (sub azione 1, 2 e 3)**, successivamente pubblicati in forma di Avviso nel BUR Veneto n. 53 del 24.5.2019;
- con delibera n. 1 del 31.3.2020 il Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano ha approvato le graduatorie della seconda serie di 9 bandi pubblicati da VeGAL, in qualità di capofila del FLAG Veneziano, per l'attuazione delle Azioni 2, 3, 5, 6, 7.1, 7.2, 9.1, 9.2, 9.3 del Piano di Azione Locale del FLAG Veneziano;
- con delibera n. 6 del 18.11.2019 il Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano ha proposto una terza serie di 5 bandi per le azioni 1.2, 4.5, 6, 7.2 e 9.2 del PdA del FLAG Veneziano;
- con delibera n. 125 del 11.12.2019 il CdA di VeGAL ha preso atto delle proposte presentate;
- con nota prot. n. 26970/P del 30.12.2019 VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto – Organismo Intermedio del PO FEAMP, le proposte di bando per l'ottenimento del parere vincolante ai fini della pubblicazione;
- con nota prot. n. 0085073 del 21.2.2020 la Regione del Veneto ha trasmesso una serie di prescrizioni alle proposte di bando;
- con delibera n. 2 del 31.3.2020, recepitata con delibera del CdA di VeGAL n. 42 dell'1.4.2020, il Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del Piano di Azione Locale del FLAG Veneziano;
- **con delibera n. 3 del 31.3.2020 il Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano ha approvato le modifiche alla terza serie di 5 bandi per le azioni 1.2, 4.5, 6, 7.2 e 9.2 del PdA del FLAG Veneziano, recependo tutte le prescrizioni fornite dalla Regione Veneto con la nota prot. n. 0085073 del 21.2.2020, fatta eccezione per la riduzione dei limiti massimi di spesa ammissibile per i bandi 1.2, 4.5 e 7.2 (in analogia a quanto già previsto per i bandi 6 e 9.2, oltre che per alcuni bandi regionali FEAMP in corso di attuazione), al fine di aumentare l'efficacia delle azioni che saranno selezionate;**
- con delibera n. 53 del 27/9/2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
- il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;

fatte le debite valutazioni e verifiche e sottoposto a votazione il provvedimento, il CdA di VeGAL all'unanimità e con voto palese

DELIBERA

- di prendere atto nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 Priorità 4, Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Sezione 3 del Reg. UE 508/2014 e del PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano, dell'approvazione da parte del Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano delle **proposte di bandi relativi alle azioni 1.2, 4.5, 6, 7.2 e 9.2** riportate in **Allegato 1** alla presente deliberazione e di incaricare il Presidente di VeGAL a:
 - recepire le eventuali prescrizioni regionali, a pubblicare il bando in forma di avviso sul BUR e sul sito web di VeGAL e ad attivare le opportune azioni informative presso i potenziali destinatari;
 - collaborare con l'O.I. per disciplinare le modalità e la documentazione delle domande di contributo dei beneficiari terzi, come previsto dall'art. 10 della convenzione VeGAL-O.I., attivando un'apposita sezione sul sito web dove rendere disponibile la modulistica;
 - attivare le successive procedure istruttorie relative alla valutazione delle domande di contributo, come previsto dall'art. 9 della convenzione VeGAL-O.I.;
 - predisporre la proposta di graduatoria come previsto dagli articoli 11 e 17 del Regolamento Interno, alla cui approvazione provvederà, con proprio provvedimento, il Comitato di Indirizzi del FLAG, per essere successivamente adottata dal CdA di VeGAL ed infine trasmessa, verificata e definitivamente

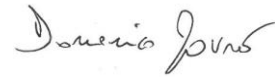
approvata dall'O.I.;

- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n.53 del 27/9/2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE
Domenico Favro





FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana”

BANDO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI 1.2, 4.5, 6, 7.1 e 9.1

Parte Prima – Disposizioni Generali

Art. 1. Inquadramento

Il FLAG Veneziano è un partenariato di Enti pubblici, rappresentanti della pesca e rappresentanti della società civile, costituito in data 21.9.2016 tramite la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra VeGAL (capofila), Comune di Caorle, Comune di Cavallino Treporti, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia, Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare, AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia, O.P. Bivalvia Veneto S.C., O.P. I Fasolari S.C.

La strategia di sviluppo locale (SSL) adottata nel Piano di Azione (PdA) è volta a sostenere lo sviluppo della produzione della filiera ittica del territorio, il mantenimento e la creazione dell'occupazione e a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime, in linea con le indicazioni fornite dall'UE e dai Ministeri competenti relativamente alle direttive quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE), per la pianificazione dello spazio marittimo (2014/89/UE), alla nuova PCP (Regolamento UE 1380/2013), ai Programmi e Piani di riferimento per il settore (il Programma Nazionale Triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015, il Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020, il Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale ed il Piano Nazionale Gestione draghe idrauliche).

Piano di Azione Locale (PdA) “Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana” del FLAG Veneziano, approvato dalla Regione Veneto con DDR n. 10 del 20.10.2016, è stato finanziato con un contributo massimo complessivo pari ad Euro 3.180.000,00 (di cui: Euro 30.000,00 per il sostegno preparatorio; Euro 3.000.000,00 per l'attuazione della strategia integrata di “sviluppo locale di tipo partecipativo” (CLLD); Euro 150.000,00 per l'attività di cooperazione), oggetto di due successive rimodulazioni che hanno portato il piano finanziario a: Euro 30.000,00 per il sostegno preparatorio; Euro 2.861.092,92 per l'attuazione della strategia integrata di “sviluppo locale di tipo partecipativo” (CLLD); Euro 175.000,00 per l'attività di cooperazione.

Il PdA è strutturato in 11 Azioni che attuano la strategia di sviluppo locale:

- **L'Azione 1** ha come obiettivo il rafforzamento dell'economia ittica in Laguna di Venezia; l'Azione 1 presenta 4 Sub Azioni: Sub Azione 1: sostegno alla formazione di nuovi consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura in ambito lagunare; Sub Azione 2: tutela e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target; Sub Azione 3: messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine; Sub Azione 4: valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente lagunare;
- **L'Azione 2** ha come obiettivo il rafforzamento dell'economia ittica negli ambienti vallivi ed in particolare mira alla Tutela e valorizzazione degli ambienti vallivi per attribuire un ruolo rilevante nella promozione dei prodotti ittici, dei servizi ecosistemici e del turismo locale;
- **L'Azione 3** ha come obiettivo la valorizzazione della maricoltura e incentivo ai processi di innovazione ed in particolare mira all'introduzione di sistemi innovativi in maricoltura;
- **L'Azione 4** ha come obiettivo la valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore ittico; l'Azione 4 presenta 5 Sub Azioni: Sub Azione 1: Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi); Sub Azione 2: Valorizzazione e/o sperimentazione nuove produzioni (Donax spp. telline; Paphia spp. longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio; Sub Azione 3: Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova

normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi; Sub Azione 4: Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario; Sub Azione 5: Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica;

- **l'Azione 5** ha come obiettivo la gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse ed in particolare mira alla riduzione dei conflitti intrasettoriali e risoluzione delle problematiche lungo la fascia costiera;
- **l'Azione 6** ha come obiettivo la pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali ed in particolare mira alla Riduzione degli effetti degli interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera e gli ambienti lagunari;
- **l'Azione 7** ha come obiettivo la tutela delle risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino ed in particolare mira alla tutela e valorizzazione delle principali specie target della pesca costiera artigianale; l'Azione 7 presenta 2 Sub azioni: Sub Azione 1: Tutela delle principali risorse target della fascia costiera; Sub Azione 2: Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino; Sub Azione 3: valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente marino entro le 3 miglia
- **l'Azione 8** ha come obiettivo l'erogazione di servizi alle imprese di pesca che intendono intraprendere un percorso di diversificazione, attraverso lo sviluppo e il potenziamento dei centri servizi per la pesca e l'acquacoltura, da erogarsi da parte delle Associazioni di categoria, tramite sportelli nell'area del FLAG;
- **l'Azione 9** ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali ed in particolare mira alla possibilità di diversificazione delle imprese integrandole con il turismo; l'Azione 9 presenta 3 Sub azioni: Sub-Azione 1: Potenziare e sviluppare la sinergia tra la pesca e acquacoltura con il turismo fluviale; Sub-Azione 2: Integrare il settore pesca con le altre realtà produttive del territorio; Sub-Azione 3 Adeguamento strutture ititurismo e pescaturismo;
- **l'Azione 10** ha lo scopo di promuovere la cooperazione tra le zone di pesca, favorire la creazione di reti tra FLAG e lo sviluppo di azioni comuni per lo sviluppo sostenibile delle zone costiere, con particolare riferimento ai bacini Adriatico e Mediterraneo;
- **l'Azione 11** ha come obiettivo di favorire l'attuazione e l'animazione del Piano di Azione.

Nel BUR n. 96 del 6.10.2017 è stata pubblicata in forma di Avviso una **prima serie di 11 bandi**, approvati con delibera n. 95 del 25.9.2017 del CdA di VeGAL, relativi alle Azioni 1, 4, 7 (Sub Azione 3) e 8 del PdA. La Regione Veneto con DDR n. 29 del 7.3.2018 ha approvato la graduatoria dell'Azione 8 e con DDR n. 139 del 20.8.2018 ha approvato la graduatoria delle Azioni 1 (Sub Azioni 1, 2, 3 e 4), 4 (Sub Azioni 1, 2, 3, 4 e 5) e 7 (Sub Azione 3).

Nel BUR n. 53 del 24.5.2019 è stata pubblicata in forma di Avviso una **seconda serie di 9 bandi**, approvati con delibera n. 62 del 21.5.2019 del CdA di VeGAL, relativi alle Azioni 2, 3, 5, 6, 7 (Sub-Azioni 1 e 2) e 9 (Sub-Azioni 1, 2 e 3).

La presente terza serie di 5 bandi è relativa alle Azioni 1 (Sub-Azione 2), 4 (Sub-Azione 5), 6, 7 (Sub-Azione 1) e 9 (Sub-Azione 1) e si inserisce all'interno delle azioni previste dal Piano di Azione Locale (PdA) "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano, approvato dalla Regione Veneto con DDR n. 10 del 20.10.2016, a valere sulla Priorità 4 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e del Titolo V - CAPO III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, Sezione 3 del Reg. UE 508/2014.

Art. 2. Riferimenti normativi

2.1. Regolamenti UE

Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15.5.2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);

Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2.2.2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24.11.2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.

2.2. Normativa nazionale

Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28.7.2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

2.3. Normativa regionale

Legge regionale n. 19 del 28.4.1998, avente per oggetto "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

Legge Regionale n. 28 del 10.8.2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";

Legge Regionale n.35 del 24.12.2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";

DGR n. 1142 del 12.7.2016 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);

DDR n. 10 del 20.10.2016 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);

DGR n. 619 del 8.5.2017 della Regione Veneto Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. UE n. 508/2014. Priorità IV del Programma Operativo Italia (PO) FEAMP 2014/2020 relativa alle strategie di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) promosse dai Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto ed i FLAG Veneti selezionati a seguito del bando approvato con DGR n. 1142/2016;

DDR n.181 del 11.10.2018 avente per oggetto "Adempimenti procedurali nell'ambito della programmazione 2014-2020 cofinanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui al Reg. (UE) n. 508/2014. Aggiornamento ed integrazione del "Manuale delle procedure e dei controlli" e del documento "Sistema di Gestione e Controllo" già approvati con precedente Decreto n. 141 del 30.8.2017 e Decreto n. 47 del 5.4.2018;

Ulteriore normativa comunitaria, nazionale e regionale specificata nel testo del bando.

Art. 3. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell'areale costiero del FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di San Michele al Tagliamento (VE): Frazione di Bibione;
- Comune di Caorle (VE);
- Comune di Eraclea (VE);
- Comune di Jesolo (VE);
- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina.

Il bando relativo all'azione 1.2 si applica esclusivamente all'areale della laguna di Venezia, con le limitazioni indicate al paragrafo 1.2 della parte seconda del bando.

Art. 4. Linee guida per l'ammissibilità

4.1. Principi di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando i soggetti individuati nel paragrafo 1.2 della parte seconda del presente bando, purché i progetti da essi presentati riguardino interventi che interessano direttamente il territorio del FLAG Veneziano.

Di seguito sono elencati i principi generali che il richiedente deve rispettare per l'ammissibilità:

Cod. Criterio	Descrizione criterio
A	il progetto presentato dal beneficiario riguarda interventi che interessano direttamente il territorio del FLAG Veneziano
B	è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
C	il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012
D	il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014
E	ulteriori requisiti specifici descritti nel paragrafo 1.2 della parte seconda del presente bando

4.2. Principi di ammissibilità delle spese

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in **data successiva alla pubblicazione** in forma di avviso **sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando** e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono considerate oggetto di aiuto le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi ammissibili indicati al punto 1.3 (Interventi ammissibili a finanziamento) della Parte Seconda del presente bando, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale (Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014 -20 approvato tramite Tavolo istituzionale del 6 dicembre 2016 reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

La lista delle spese ammissibili per ciascuna Azione e Sub-Azione è presente nel punto 2 paragrafo 2.1 della Parte Seconda del presente bando.

Sono inoltre spese ammissibili:

- utilizzo delle **attrezzature** per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- investimenti in **attrezzature tecnologiche e programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del **personale** dipendente assunto a tempo determinato e con contratto specifico per la realizzazione del progetto;
- **viaggi e trasferte** del personale non amministrativo;
- **consulenze** specialistiche;

- spese per la **costituzione di ATI/ATS**;
- costi di diffusione per la **pubblicizzazione e promozione del progetto**: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.) nella misura massima del 10%;
- **spese generali** (costi generali e costi amministrativi specificati successivamente): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso e relative a:
 - spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
 - nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
 - le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
 - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
 - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa".

4.3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Azione;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);

- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci, ad eccezione del noleggio delle imbarcazioni da pesca da parte di Consorzi e/o altre imprese associate di pescatori e acquacoltori, a condizione che il nolo sia funzionale alla realizzazione dell'intervento e che la tariffa sia congrua rispetto all'offerta presente sul territorio per servizi di noleggi simili ovvero calcolata sulla base dei costi fissi sostenuti dall'impresa per la gestione dell'imbarcazione (consumo carburante, personale, ecc.) e proporzionale all'attività da espletare;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono inoltre ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4.4. Modalità di concessione dei contributi

Dopo la pubblicazione della graduatoria, la Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente ammesso a finanziamento il provvedimento di concessione.

Il provvedimento di concessione specifica (in forma testuale o con rinvio ad allegati):

- numero identificativo del progetto;
- azione del PdA;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso (precisando le quote FEAMP, Stato e Regione);
- eventuali prescrizioni e termini per il relativo adempimento.

L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sui siti degli Enti di riferimento.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario e ad ogni bando vengono inserite nel SIPA da VeGAL e nel sito web del FLAG/VeGAL.

Copia del provvedimento di concessione viene trasmesso a VeGAL dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

4.5. Modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione

Il contributo viene erogato dalla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, previa presentazione di apposita richiesta conformemente alle disposizioni procedurali dell'Autorità di gestione dell'Organismo Intermedio (O.I.).

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- **anticipo** il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di anticipo di progetto;
- **SAL** (stato di avanzamento lavori) se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 35% dei lavori preventivati;
- **saldo** allo stato finale dei lavori, previa verifica degli stessi.

La **richiesta di anticipo** andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e **in copia semplice a VeGAL**; nel caso in cui il beneficiario sia un privato tale richiesta può essere avanzata dietro presentazione di **una garanzia fideiussoria, di pari importo**, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestata da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del “ramo cauzioni” di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348; nel caso di beneficiario pubblico, sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico. Ai sensi dell'art. 131 del Reg. (UE) 1303/2013, **gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto (contributo pubblico) ammesso** al beneficiario per una determinata operazione. La richiesta di anticipo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di anticipo (utilizzando apposito modello “Schema domanda di Anticipo” scaricabile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione “Bandi”);
- copia della fidejussione (qualora prevista);
- scheda dati anagrafici del beneficiario;
- scheda posizione fiscale.

La **richiesta dello stato di avanzamento lavori (SAL)** andrà inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e **in copia semplice a VeGAL** e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di SAL (utilizzando apposito modello “Schema domanda di pagamento SAL/SALDO” scaricabile dalla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>);
- relazione tecnica sullo stato di realizzazione del progetto, redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente la descrizione degli interventi realizzati;
- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- copie delle fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente, oltre ai dati normalmente necessari, anche i seguenti:
 - a) l'indicazione del Reg. UE n.508/2014;
 - b) il codice identificativo del progetto FEAMP;
 - c) il CUP assegnato al progetto.

Le fatture delle forniture, inoltre, devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Tutte le fatture dovranno essere accompagnate dalle relative dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici;

- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

La **richiesta del saldo del contributo** (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere inviata in originale alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e **in copia semplice a VeGAL**, accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di SALDO (utilizzando apposito modello “Schema domanda di pagamento SAL/SALDO” scaricabile dalla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>)
- relazione tecnica conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente:
 - la data di ultimazione dell'investimento;
 - la descrizione degli interventi realizzati;
 - informazioni sul raggiungimento degli obiettivi;
 - gli eventuali adeguamenti tecnici attuati e le relative motivazioni;
 - il possesso di tutta la documentazione e/o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto delle autorizzazioni previste;
 - elaborati grafici riportanti le opere realizzate;
 - documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto d'intervento e delle principali fasi di esecuzione.

La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura “PdA-VeGAC azione X - subazione Y” (indicando il numero dell'Azione ed eventuale Sub-Azione alla quale si fa riferimento);

- relazione tecnica degli indicatori conclusiva redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico del progetto contenente dettagliata analisi degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto, degli obiettivi e azioni indicati nel Capitolo 8 del PdA.

La relazione dev'essere inviata anche a VeGAL via mail a vegal@vegal.net in formato elettronico, versioni pdf e word, con all'oggetto la dicitura “PdA-VeGAC azione X – subazione Y” (indicando il numero dell'Azione ed eventuale Sub-Azione alla quale si fa riferimento);

- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- copie delle fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente, oltre ai dati normalmente necessari, anche i seguenti:
 - a) l'indicazione del Reg. UE n.508/2014;
 - b) il codice identificativo del progetto FEAMP;
 - c) il CUP assegnato al progetto.

Le fatture delle forniture, inoltre, devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Tutte le fatture dovranno essere accompagnate dalle relative dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici;

- estratto conto bancario dal quale si possano evincere i pagamenti effettuati;
- copia delle scritture contabili con evidenziate le fatture e relativi pagamenti;
- titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evinca l'assenza di procedure fallimentari.

4.6. Modalità di comunicazione di avvio dei lavori

Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare, mediante PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL, la data di inizio lavori.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 (scaricabile dalla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>), sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto o documento di trasporto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

4.7. Varianti in corso d'opera

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine finale alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (e per conoscenza a VeGAL), che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

L'eventuale maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

4.8. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.

Art. 5. Obblighi, controlli e monitoraggio

5.1. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. numero identificativo del progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente attraverso:
 - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;

- d) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
 - e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare;
 - f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).
Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2028 ovvero entro 5 anni dalla conclusione del progetto;
 - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che VeGAL, la Regione Veneto e i servizi comunitari responsabili degli accertamenti tecnico-amministrativi, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone informativo sul bene/infrastruttura che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione dell'azione del PdA, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

5.2. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

5.3. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudo, etc.);
- per perdita dei requisiti di ammissibilità come all'articolo 10 paragrafo 1 lettera a) del regolamento 508/2014.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

5.4. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente bando è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda:
 - ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- contestazioni per provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:
 - reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo s'intende respinto;
 - ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
 - ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

5.5. Informazione e pubblicità

I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FEAMP, nell'ambito del PdA del FLAG Veneziano. Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso. Il Beneficiario è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) con una descrizione del progetto, nella sede operativa, in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio.

Art. 6. Linee guida per la selezione

6.1. Principi di valutazione delle domande

La concessione dei finanziamenti avviene attraverso una procedura di selezione di tipo valutativa a graduatoria.

L'istruttoria sulla domanda per quanto attiene alla fase di ricevibilità e ammissibilità della domanda, compreso il merito tecnico, sono disciplinate dal Regolamento interno di VeGAL, reperibile alla pagina www.vegal.net/amministrazione trasparente/regolamenti.

Le valutazioni istruttorie di merito si basano su criteri e parametri predeterminati ed indicati nel capitolo 5 della Parte Seconda del presente bando; il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 25.11.2015 con decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 8452, che esprime i criteri e le modalità di valutazione delle azioni del FEAMP adottate dalle AdG è stato utilizzato quale riferimento per i criteri di selezione proposti dal citato Regolamento.

6.2. Linee guida per la selezione delle operazioni

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda.

Si distinguono tre tipologie di criteri:

- **criteri trasversali** applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;

- **criteri specifici del richiedente:** si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- **criteri specifici dell'operazione:** si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare.

Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti (C):

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. Il bando presenta il coefficiente declinato in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un **punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda**, derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- **principio di non discriminazione**, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- **principio dello sviluppo sostenibile**. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all'art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

6.3. Principi per la formazione delle graduatorie

Le domande valutate positivamente sono inserite nella proposta di graduatoria, nell'ordine del punteggio assegnato.

In riferimento al punto 7 del Regolamento interno di VeGAL reperibile alla pagina www.vegal.net/amministrazionetrasparente/regolamenti, per lo svolgimento delle procedure istruttorie si utilizzeranno esperti nelle tematiche: biologia marina e funzionamento degli ecosistemi marini costieri; materia edilizia, urbanistica e valutazione delle opere pubbliche

ed impianti; fondo FEAMP, linee guida sulle spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa. A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i criteri previsti nella Parte Seconda – Attuazione, Punto 3 “Criteri di selezione” di ciascun allegato al presente bando.

Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ogni singola Sub-Azione, secondo l'ordine derivante dalla proposta di graduatoria che verrà stilata per ciascuna Sub-Azione.

VeGAL trasmette la documentazione dei progetti e la proposta di graduatoria alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, la quale approva la graduatoria tramite decreto del dirigente regionale.

VeGAL pubblica sul proprio sito internet www.vegal.net/gac le graduatorie dei progetti valutati.

Per ciascuna domanda idonea saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale, codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo e spesa preventivata;
- quota contributo suddivisa in: comunitario, nazionale, regionale;
- punteggio.

VeGAL/FLAG Veneziano curerà inoltre la divulgazione dei risultati dei progetti (in progress e/o finale) dei progetti finanziati.

Art. 7. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 “Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali”. Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

Art. 8. Modalità e termini per la presentazione della domanda

I modelli ed i facsimili della documentazione da presentare sono reperibili alla pagina www.vegal.net/gac alla sezione “Bandi”.

I documenti da presentare sono:

- **domanda di contributo** redatta secondo il modello “DOMANDA DI CONTRIBUTO”;
- **elaborato progettuale** composto da una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento redatta in base al modello “ELABORATO PROGETTUALE”, in cui dovranno essere presenti i seguenti contenuti minimi:
 - Azione - Sub-Azione di riferimento;
 - descrizione generale degli obiettivi perseguiti, delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono;
 - ubicazione;
 - descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti;
 - piano finanziario delle spese relative agli interventi;
 - breve descrizione del richiedente con indicati gli anni di esperienza, il personale impiegato, i rispettivi ruoli, i costi imputati e il numero di imprese acquisite che il richiedente rappresenta;
 - crono programma delle attività;
 - valutazione schematica e descrittiva dei criteri di selezione;
 - elaborati grafici e documentazione fotografica dove necessario;
 - indicatori di realizzazione specifici per l'intervento proposto;
- dichiarazione **congruità costi** (in caso di acquisti di beni e servizi);
- dichiarazione d'intenti **costituzione ATI/ATS** (se necessario);
- dichiarazione **Antimafia** o dichiarazione Antimafia Società;
- dichiarazione concernente gli **indicatori** di realizzazione fisica;

- **scheda posizione fiscale;**
- **scheda dati anagrafici;**
- **elenco riepilogativo** dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.

Inoltre, è necessario allegare alla domanda di contributo, la documentazione prevista al Paragrafo 7 delle Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione, Parte A, Generali, da ultimo approvate dal Comitato di Sorveglianza del 19/04/2018 e reperibili alla pagina www.vegal.net/gac alla sezione "Normativa".

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in originale e in carta semplice, compilata utilizzando il modello presente alla pagina www.vegal.net/gac, dev'essere sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; la domanda deve essere completa della documentazione richiesta.

La domanda deve essere spedita mediante invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vegal@pec.it

La domanda deve riportare all'oggetto la dicitura "PdA-VeGAC-Domanda azione X –subazione Y" (indicando il numero dell'Azione ed eventuale Sub-Azione alla quale si fa riferimento).

Gli allegati devono essere contenuti in un archivio denominato "PdA-VeGAC-Domanda azione X – subazione Y (indicando il numero dell'Azione ed eventuale Sub-Azione alla quale si fa riferimento) nome mittente" (indicando il nome/ente/ditta richiedente).

La capienza massima della casella PEC è di 100MB; qualora il progetto sia inviato con più email PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "PdA-VeGAC-Domanda azione X - subazione Y; nome mittente, invio n. ...di..." (nome/ente/ditta richiedente).

L'invio delle domande di contributo dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di **60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio o con modalità diverse dalla PEC sono dichiarate irricevibili e vengono archiviate.

Quale data di presentazione si considera quella della data di ricevuta della PEC.

Art. 9. Informazioni

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR, è disponibile in versione integrale sul sito internet del FLAG Veneziano www.vegal.net/gac.

Per eventuali informazioni generali gli interessati, potranno rivolgere le proprie domande tramite posta e posta elettronica agli indirizzi:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1– 30026 Portogruaro (VE);

e-mail: vegal@vegal.net - pec: vegal@pec.it.

Riferimenti utili per la consultazione:

www.vegal.net/gac

www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8734>

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet>

Art. 10. Rinvio

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al DDR n. 181 dell'11 ottobre 2018 "Aggiornamento del Manuale delle procedure e dei controlli" e del documento "Sistema di Gestione e Controllo" già approvati con precedente DDR n. 141 del 30 agosto 2017 e DDR n. 47 del 5 aprile 2018 (reperibile alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>) e relativi aggiornamenti.



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima e lagunare della costa veneziana”

Parte Seconda

BANDO DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE 1:

“Rafforzamento dell’economia ittica in laguna di Venezia”

Sub Azione 2: Tutela e promozione dell’occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target

Seconda apertura

1. MISURA

AZIONE 1: Rafforzamento dell’economia ittica in Laguna di Venezia		
Obiettivo specifico	Rafforzare l’economia ittica negli ambienti lagunari	
Interventi ammissibili	Sub Azione 2	Tutela e promozione dell’occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target

1.1. Finalità dell’Azione

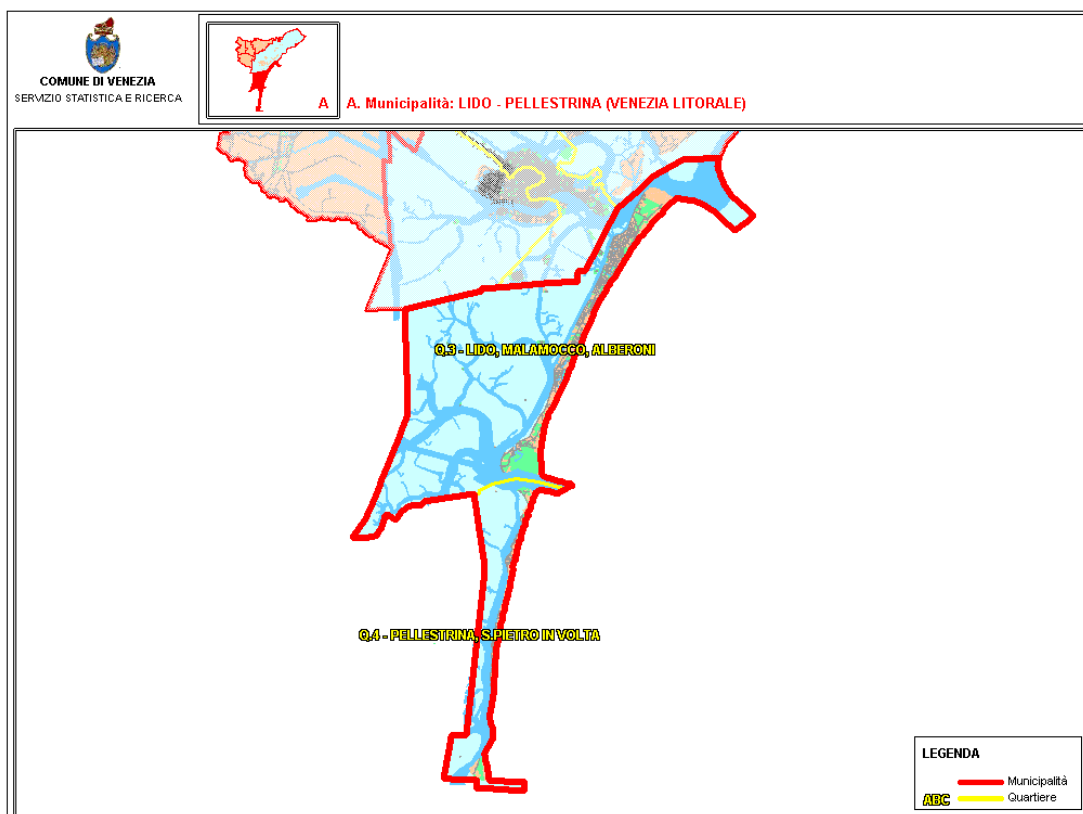
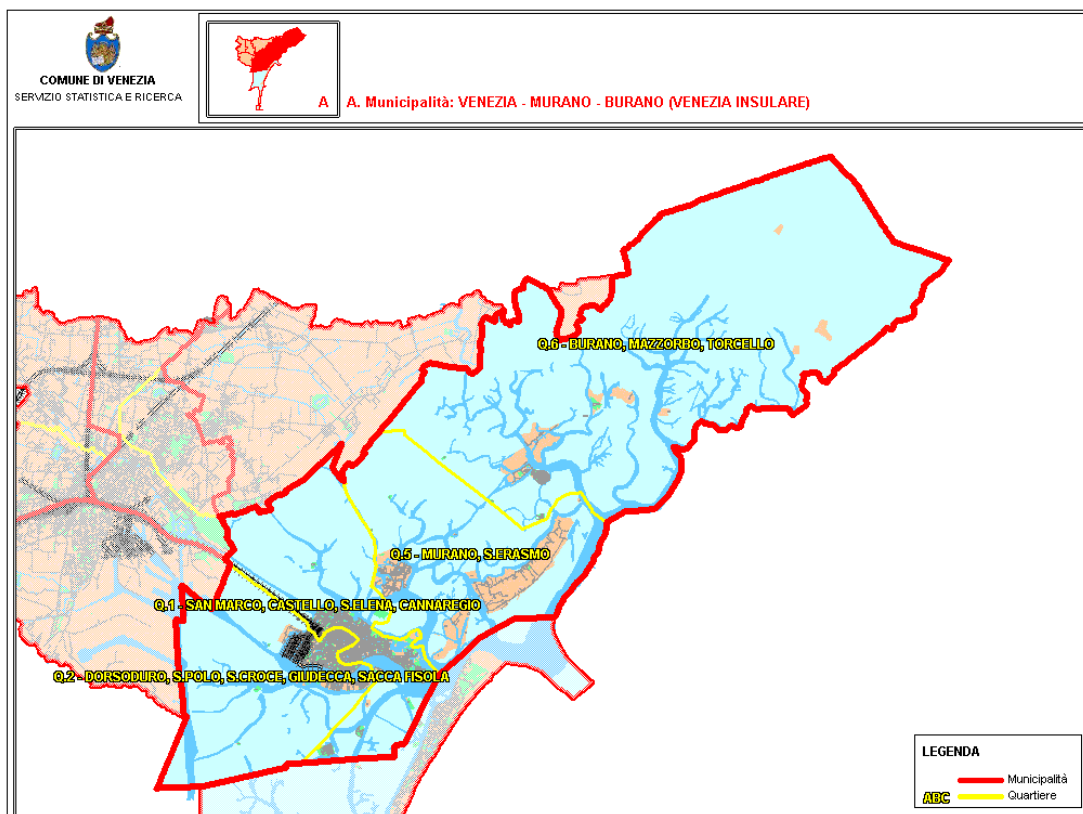
L’azione 1 ha come finalità il rafforzamento dell’economia ittica negli ambienti lagunari, con l’attuazione di diverse sub-azioni che integrate fra loro mirano a garantire nel tempo una significativa riqualificazione produttiva della laguna settentrionale e centrale di Venezia sia per quanto riguarda la molluschicoltura che per la pesca artigianale-tradizionale. Queste azioni mirano ad avere un impatto positivo nelle attività della pesca e acquacoltura delle comunità locali di Cavallino Treporti, Burano e Pellestrina evitando in alcuni casi lo spopolamento delle stesse.

Il rilancio della pesca artigianale-tradizionale (sub-azione 2), da sempre mestiere caratteristico dell’ambiente lagunare veneziano, passa anche attraverso il rafforzamento dell’identità delle comunità legate a questi mestieri. Questa Azione intende promuovere l’occupazione nella pesca artigianale agendo innanzi tutto sui luoghi identitari delle comunità, incentivando le opportunità delle comunità della pesca di accedere a servizi e strumenti adeguati.

1.2. Area territoriale di attuazione

Gli interventi di cui al presente bando possono essere attuati esclusivamente nell’areale della laguna di Venezia inclusa nel FLAG Veneziano, comprendente i seguenti Comuni:

- Comune di Cavallino-Treporti (VE);
- Comune di Venezia (VE): Municipalità di Venezia-Murano-Burano e di Lido-Pellestrina.



1.3. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti pubblici, Cooperative della pesca e acquacoltura e/o imprese di pesca e acquacoltura.

1.4. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della laguna di Venezia ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili contributo i seguenti interventi (rif. art. 26-29-36-42-44-47-48-49-50-51 e 52 del reg. UE 508/2014):

- investimenti e attrezzature per la valorizzazione dei prodotti della pesca, favorendo la conservazione, la trasformazione, la commercializzazione e la vendita diretta delle catture da parte dei pescatori;
- attività formative sul campo di giovani pescatori dediti alla pesca artigianale-tradizionale di produzioni tipiche lagunari;
- ammodernamento e innovazione delle strutture della pesca artigianale-tradizionale di produzioni tipiche lagunari;
- formazione professionale, apprendimento permanente, diffusione delle conoscenze scientifiche, delle tecniche e delle pratiche innovative, acquisizione di nuove competenze professionali.

1.5. Prodotti e risultati attesi

L'azione si prefigge di rafforzare l'identità delle comunità legate a questi mestieri, promuovendo l'occupazione nella pesca artigianale agendo innanzi tutto sui luoghi identitari delle comunità ed incentivando le opportunità delle comunità della pesca di accedere a servizi e strumenti adeguati. Le proposte progettuali devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- n. di pescatori tradizionali coinvolti;

1.6. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 1 Sub Azione 2

Per gli interventi della presente Azione sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 90.000,00** il cui livello di aiuto è pari al 50% di contributo pubblico, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al 100% di contributo pubblico suddiviso in:

- Euro 45.000,00= (50% di contributo pubblico) quota FEAMP;
- Euro 31.500,00= (35% di contributo pubblico) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 13.500,00= (15% di contributo pubblico) quota Regione Veneto.

1.7. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in **Euro 90.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 15.000,00**.

Livello di aiuto: contributo pubblico pari al 50% della spesa massima ammessa, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al 100% di contributo pubblico.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.8. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione

C (88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

2. SPESA

2.1. Spese ammissibili a finanziamento

Le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.) per la conservazione, commercializzazione e somministrazione e vendita diretta delle catture da parte dei pescatori;
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di nuove produzioni e di produzioni certificate (es. marchio BIO o similari);
- check-up tecnologici e sperimentazioni;
- formazione del personale, formazione di giovani pescatori, esclusi costi figurativi interni e costi di trasferta del personale.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub azione 3 - Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 Ic=0 C=1 Ic≥1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è proprietario/ha in concessione spazi o strutture, nell'ambito lagunare di attuazione, in cui sviluppare l'intervento	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				

O1	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O2	L'operazione coinvolge un determinato numero di cooperative della pesca e/o imprese di pesca	C=0 n°2 soggetti C=0,5 n°3 soggetti C=1 n°≥4 soggetti	0,5	
O3	L'operazione prevede iniziative di allestimento delle aree o strutture a favore della pesca artigianale-tradizionale.	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O4	L'operazione prevede investimenti di enti pubblici che intendono valorizzare i prodotti della pesca, favorendo la trasformazione, la commercializzazione e la vendita diretta delle catture da parte dei pescatori	C=0 NO C=1 SI	1	
O5	L'operazione prevede iniziative di formazione professionale, apprendimento permanente, diffusione delle conoscenze scientifiche, delle tecniche e delle pratiche innovative, acquisizione di nuove competenze professionali	C=Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O6	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=0 NO C=1 SI	0,6	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p> <p>Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 1 Sub-Azione 2, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N. di pescatori coinvolti maggiore

4. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 196/2003 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima e lagunare della costa veneziana”

Parte Seconda

BANDO DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE 4

“Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore”

Sub Azione 5: Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica

Seconda apertura

1. MISURA

AZIONE 4: Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore		
Obiettivo specifico	Potenziare le produzioni marine integrative	
Interventi ammissibili	Sub Azione 5	Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica

1.1. Finalità dell’Azione

Con questa azione si intende sviluppare e rafforzare la produzione da pesca ed acquacoltura in ambito marino anche attraverso il potenziamento delle fasi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera produttiva delle specie target regionali e anche di specie non pienamente sfruttate. Viene incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e pescatori, indirizzando le attività di ricerca sugli effettivi fabbisogni del settore e dei mercati di riferimento. Al fine di accrescere la competitività ed il rendimento economico delle attività di pesca, infatti, è di vitale importanza stimolare l'innovazione e fornire sostegno agli investimenti in tale campo.

Per contribuire alla pesca e alla gestione delle risorse tipiche dell'Alto Adriatico si intendono promuovere interventi che mirino a sviluppare, mediante l'introduzione di sistemi innovativi, i processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione, in modo da fornire un valore aggiunto alle risorse ittiche, sia dal punto di vista della differenziazione dell'offerta commerciale, che della qualità dei prodotti locali. Importante è anche la valorizzazione dei marchi e certificazioni già esistenti per rafforzarne la conoscenza verso i consumatori, sia nel territorio locale, che in altri mercati nazionali od esteri, per ottenere una significativa spinta promozionale per emergere nei mercati.

In sintesi, l'Azione contribuisce ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Cooperative e imprese della pesca e acquacoltura, Organizzazioni di produttori riconosciute.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della laguna di Venezia ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili contributo (rif. art. 26-29-38-39-42-68 e 69 del reg. UE 508/2014) interventi volti a:

- trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui:
 - specie con un potenziale di mercato;
 - catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
 - prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;
- promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:
 - la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012;
 - il mantenimento della certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;
 - la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte degli operatori dediti alla pesca a piedi;
- contribuire al miglioramento della presentazione e l'imballaggio dei prodotti;
- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo o all'implementazione di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;
- sostenere le consulenze nell'ambito dei processi di certificazione.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)

La proposta di progetto presentata deve contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 4 Sub-Azione 5 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. processi di certificazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 4 – Sub-Azione 5

Per gli interventi previsti dall'Azione 4 – **Sub-Azione 5** disponibili risorse finanziarie pubbliche complessive pari ad **Euro 270.000,00** suddivise in:

- Euro 135.000,00= (50% di contributo pubblico) quota FEAMP;
- Euro 94.500,00= (35% di contributo pubblico) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 40.500,00= (15% di contributo pubblico) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla l'Azione 4 – **Sub-Azione 5** è fissato in **Euro 337.500,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 50.000,00**.

Livello di aiuto: contributo pubblico pari al 50% della spesa massima ammessa, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, pari all'80% della spesa massima ammessa.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

2. SPESA

2.1. Spese ammissibili a finanziamento

Le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- spese per acquisto materiali e strumenti innovativi per i processi di trasformazione e commercializzazione;
- spese per consulenze nell'ambito dei processi di certificazione;
- spese per il miglioramento dei processi di presentazione dei prodotti e degli imballaggi;
- spese per il miglioramento dei sistemi di tracciabilità delle produzioni;
- spese elencate nel DM n. 23460 del 18 novembre 2015 del Mipaaf:
 - riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop;
 - showcooking e degustazione prodotti ittici;
 - percorsi di gusto (stand promozionali del prodotto ittico);
 - corsi di cucina con degustazione di prodotti ittici;
 - attività ludico-didattico creative;
 - piattaforme web;
 - indagini e ricerche di mercato;
 - fiere e manifestazioni – partecipazione o organizzazione;
 - organizzazione/partecipazione a campagne di comunicazione e promozione.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub azione 5 - Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica					
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	
CRITERI TRASVERSALI					

T1	L'operazione prevede interventi coerenti (lc) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 lc=0 C=1 lc≥1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di istituti di ricerca partner dell'operazione	C=0 n° istituti =0 C=1 n° istituti ≥1	0,5	
O2	L'operazione coinvolge un determinato numero di cooperative della pesca e/o imprese di pesca	C=0 ≤ 2 C=0,5 2 < ≤ 5 C=1 > 5	0,6	
O3	L'operazione prevede iniziative per l'innovazione che perseguono l'aumento del valore aggiunto	C=0 NO C=1 SI	0,4	
O4	L'operazione prevede innovazioni volte ad introdurre nuove conoscenze tecniche ed organizzative che riducano l'impatto delle attività di pesca sull'ambiente	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O5	L'operazione prevede iniziative volte alla tutela e promozione dei prodotti della pesca costiera	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O6	L'operazione prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	C=Costo investimento specifico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O7	L'operazione prevede l'ottenimento di nuove certificazioni di prodotto	C=0 NO C=1 SI	0,4	
La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).				
Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 6, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N. di pescatori coinvolti maggiore

4. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto

dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



Piano d'Azione

“Promuovere lo sviluppo dell’economia marittima e lagunare della costa veneziana”

Parte Seconda

AZIONE 6: “Riduzione degli effetti degli interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera e gli ambienti lagunari”

Seconda apertura

1. MISURA

AZIONE 6: Pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali	
Obiettivo specifico	Riduzione degli effetti degli interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera e gli ambienti lagunari
Interventi ammissibili	Pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali

1.1. Finalità dell’Azione

Gli ambiti costieri e lagunari sono oggetto di continue modificazioni apportate soprattutto con la realizzazione di interventi infrastrutturali di varia entità, da operazioni di ripascimento spiagge localizzati in ambiti più o meno ristretti a opere di caratura internazionale che comportano interventi più sostanziali. Tali infrastrutture portano effetti diretti ed indiretti alle attività di pesca ed avere degli strumenti in grado di valutare in modo tecnico e scientifico il peso di questi effetti garantirebbe la possibilità di ridurre e compensare gli aspetti negativi verso l'economia ittica. D'altra parte gli stessi strumenti sono utili nella realizzazione di servizi (porti, darsene, ecc.) fruibili dalla flotta peschereccia.

La realizzazione di un'infrastruttura o di particolari lavori di movimentazione dei sedimenti (dragaggi e ripascimenti) apportano effetti e cambiamenti nell'ambiente ed alle attività economiche che vi operano. L'instaurarsi di aspetti conflittuali e di effetti negativi necessita di attente valutazioni validate da dati tecnici e scientifici. La costituzione di linee guida e protocolli da seguire, nell'ambito della progettazione e realizzazione di un qualsiasi intervento che insista lungo la fascia costiera, sono fondamentali e indispensabili per la tutela delle risorse alieutiche e delle imprese locali di pesca.

I recenti eventi meteo che hanno interessato la Regione del Veneto con la perdita di ampi tratti di costa a causa dell'erosione delle spiagge, porteranno a degli interventi di protezione della fascia costiera che potrebbero interferire con alcune delle attività di pesca. Il ripascimento della costa o anche la realizzazione di dighe soffolte a protezione della linea di costa veneta potrebbero comportare dei conflitti con le attività di pesca che si concentrano entro 1 miglio dalla battigia.

L'azione si propone di sostenere il settore della pesca per verificare puntualmente gli effetti locali e generali degli interventi infrastrutturali o di movimentazione dei sedimenti sul sistema produttivo della pesca e acquacoltura, al fine di contribuire alla riduzione degli stessi e alla sostenibilità della pesca in ambito costiero. La governance dello spazio marittimo è necessaria anche sul lato dei conflitti inter-settoriali per permettere al mondo della pesca di essere in posizione primaria nei diversi tavoli di discussione.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Organizzazioni di Produttori.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di produrre un protocollo d'azione per la gestione delle controversie inter-settoriali per il territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi:

- studi per il miglioramento delle conoscenze sugli **ecosistemi acquatici** influenzati dalla realizzazione di interventi infrastrutturali;
- valutazioni integrate sugli **ecosistemi acquatici** o matrici ambientali, influenzati dalla realizzazione di interventi infrastrutturali;
- sviluppare o introdurre **nuove conoscenze tecniche e/o organizzative** che consentano la coesistenza delle attività di pesca con gli interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera;
- progettare forme innovative di ripristini ambientali e riattivazioni produttive a seguito di importanti eventi meteo marini.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti) e prodotti attesi

Gli effetti derivanti dalla realizzazione di un'infrastruttura devono essere valutati con la maggior precisione possibile e con la fornitura di dati validati tecnicamente e scientificamente. La presenza di un protocollo da attuare ogniqualvolta sia progettata un'opera è di importanza fondamentale nella tutela delle risorse alieutiche e delle imprese locali di pesca. La proposta di progetto presentata deve contribuire quindi a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 6 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. 1 documento di valutazioni integrate.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 6

Per l'Azione 6 sono previste spese complessive pari ad **Euro 50.000,00** il cui livello di aiuto è pari al 50% di contributo pubblico, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al 100% di contributo pubblico suddiviso in:

- Euro 25.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 17.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 7.500,00= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura, è fissato in **Euro 50.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 20.000,00**.

Livello di aiuto: contributo pubblico pari al 50% di contributo pubblico, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al 100% di contributo pubblico.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL.

inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

2. SPESA

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

Le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera a tutela dell'ambiente
- svolgimento di studi e monitoraggi sulle matrici ambientali in luoghi connessi all'attività di pesca, in relazione a interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera e nei porti e a tutela dell'ambiente;
- consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione del documento di pianificazione e gestione;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti;
- studi per la definizione dei costi ambientali a carico del settore della pesca a seguito di interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera a tutela dell'ambiente;
- sviluppo e pubblicazione di documenti di pianificazione e gestione delle attività connesse alla pesca in relazione ad interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (P_s)	Punteggio $P = C * P_s$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 Ic=0 C=1 Ic≥1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti	C=0 N=0 C=1 N≥1	0,6	
O2	L'operazione coinvolge un determinato numero di cooperative della pesca e/o imprese di pesca	C=0 N≤10 C=0,5 11≤ N ≤15 C=1 N≥16	1	

O3	<i>L'operazione prevede iniziative che interessano compartimenti marittimi in cui ricadono habitat protetti dalla normativa nazionale o comunitaria attuate in conformità ai vincoli vigenti</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O4	<i>L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine</i>	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O5	<i>L'operazione prevede la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera a tutela dell'ambiente</i>	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O6	<i>L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O7	<i>L'operazione prevede studi e monitoraggi sulle matrici ambientali in luoghi connessi all'attività di pesca, in relazione a interventi infrastrutturali previsti nella fascia costiera e nei porti e a tutela dell'ambiente</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O8	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	C=0 NO C=1 SI	0,6	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 6, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N° di imprese coinvolte nell'operazione

4. INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del regolamento ue n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



Piano d'Azione

"Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana"

Parte Seconda

AZIONE 7: "Tutelare le risorse naturali ed ambientali delle principali specie target della pesca costiera artigianale"

Sub Azione 2: Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino

Seconda apertura

1. MISURA

AZIONE 7: Tutelare le risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino		
Obiettivo specifico	Tutela e valorizzazione delle principali specie target della pesca costiera artigianale	
Interventi ammissibili	Sub Azione 2	Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino

1.1. Finalità dell'Azione

Con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) 1967/2006 (Regolamento Mediterraneo) che ha introdotto il divieto di pesca a traino entro le 3 miglia senza deroghe, l'imposizione di nuove reti e le limitazioni per la pesca con le draghe idrauliche, è completamente cambiato lo scenario delle attività di pesca in questo tratto di mare, creando anche ripercussioni sui fragili equilibri che la piccola pesca costiera del Veneto era riuscita a costruirsi negli ultimi decenni.

Come diretta conseguenza dei divieti e delle restrizioni imposte dal Regolamento Mediterraneo, molte imprese locali di pesca hanno indirizzato le loro attività verso l'utilizzo di attrezzi da posta (nasse, reoni, tramagli, nassini, ecc.), che si sono velocemente sviluppati in un'area divenuta improvvisamente molto ricca di spazio ed anche di risorsa non più catturata con la pesca a traino.

L'Azione 7 è iniziata con la sub-azione 3 "Valutazione delle principali risorse aliutiche in ambiente marino entro le 3 miglia" e ora continua con un'attività di tutela delle principali risorse target della fascia costiera, in modo da costituire una modalità di conservazione ecosostenibile delle risorse ittiche e delle imprese di pesca.

Le attività di tutela della risorsa ittica sono ormai divenute un "obbligo" a seguito di periodi passati in cui non vi era alcuna regolamentazione degli sforzi di pesca e dei quantitativi da catturare, creando situazioni di impoverimento di biomassa, che devono essere combattuti. Aggiornare il sistema della pesca sui target di sviluppo ecosostenibile è un processo richiesto dalla nuova PCP, che porterà benefici sia nella qualità delle produzioni che nella qualità ambientale dove quest'ultime si innestano.

La presente misura mira a sostenere azioni e investimenti che riducano o che permettano di gestire i rifiuti raccolti o prodotti nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura o che consenta di sperimentare prodotti innovativi finalizzati all'eliminazione/riduzione della plastica nell'ambito della filiera produttiva.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Consorzi di gestione riconosciuti dal Mipaaf, Cooperative o Imprese di pesca e acquacoltura.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di rafforzamento dell'economia ittica nell'ambito della fascia costiera regionale ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo (rif. art. 39, 40 e 42 del reg. UE 508/2014):

- **raccolta**, da parte di pescatori, di **rifiuti dal mare**, ad esempio la rimozione degli attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini;
- **studio e monitoraggio** della produzione di **rifiuti delle attività di pesca** e di acquacoltura;
- **progetti pilota** per l'eliminazione delle plastiche con l'impiego di materiali riutilizzabili e/o biodegradabili o a ridotto impatto ambientale nelle attività di pesca e acquacoltura;
- predisposizione di **piani di gestione dei rifiuti** di origine marina (marine litter) con applicazione alle procedure di smaltimento
- investimenti di enti pubblici finalizzati alla **gestione a terra dei rifiuti**, che intendono consentire ai pescatori di differenziare i rifiuti recuperati in mare e smaltire correttamente gli attrezzi non più utilizzabili.

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)

Lo sviluppo sostenibile si ottiene anche attraverso una migliore conoscenza della risorsa o delle risorse che si stanno utilizzando, al fine di armonizzare il prelievo con la rigenerazione e non incorrere in overfishing con conseguenti criticità per le specie che ne risentono. Inoltre, sempre maggiore attenzione deve essere posta alla soluzione del problema della marine litter, sensibilizzando ma soprattutto rendendo parte attiva delle azioni gli operatori. Dai presenti interventi, inseriti all'interno dell'azione 7, il principale risultato atteso è quello di una maggiore conoscenza e tutela legata alle principali specie target, al fine di andare a pianificare nel modo migliore la **gestione della pesca entro le 3 miglia** e di una maggiore sensibilità nella gestione della tematica della marine litter, problema che necessita dell'attuazione di misure concrete per la sua gestione. Le proposte di queste sub-azioni devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che (come indicato al par. 8 del PdA) prevede complessivamente di raggiungere i seguenti risultati:

- Riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 7 – Sub-Azione 2

Per l'Azione 7 – **Sub-Azione 2** sono disponibili risorse finanziarie pubbliche complessive pari ad **Euro 80.000,00** suddivise in:

- Euro 40.000,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 28.000,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 12.000,00= (15%) quota Regione Veneto

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla l'Azione 7 – **Sub-Azione 2** è fissato in **Euro 100.000,00** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 20.000,00**.

Livello di aiuto: contributo pubblico pari al 50% della spesa massima ammessa, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, pari al 80% della spesa massima ammessa.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

2. SPESA

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino (**sub-azione 2**) le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma;
- acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- acquisto di materiali e attrezzature connesse alle attività di pesca, di tipo biodegradabile e/o ecosostenibile;
- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti o di utilizzo di nuovi materiali, per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari;
- campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare ad attività di rimozione degli attrezzi da pesca perduti o attività legata all'utilizzo di materiali ecosostenibili o biodegradabili;
- studio e monitoraggio della produzione di rifiuti delle attività di pesca e di acquacoltura;
- formazione dei pescatori e degli agenti portuali;
- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (noleggio imbarcazioni da pesca professionali, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature);
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub Azione 2 - Ridurre/gestire la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino						
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)			Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI						

T1	L'operazione prevede interventi coerenti (lc) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 lc=0 C=1 lc≥1 azione/topic	1	
T2	In caso di imprese ove il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE

O1	L'operazione prevede il coinvolgimento delle cooperative della pesca o delle imprese di pesca	C=0,5 n° 3 soggetti C=1 n°>3 soggetti	0,6	
O2	L'operazione ricade interamente nell'area che è stata oggetto di un Piano di Gestione approvato	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	Numero di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa	C=0 imbarcazioni <5 C=0,5 5≤imbarcazioni<10 C=1 imbarcazioni≥10	0,6	
O4	Intensità degli interventi di rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare per lottare contro la pesca fantasma	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,7	
O5	Intensità degli interventi relativi all'acquisto acquisto di attrezzature connesse alle attività di pesca, di tipo biodegradabile e/o ecosostenibile	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O6	L'operazione è volta a fornire un contributo per una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O7	L'operazione è volta al miglioramento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina	C=0 NO C=1 SI	1	
O8	L'operazione è svolta in un'area in cui sono presenti servizi comunali di raccolta e smaltimento dei rifiuti marini	C=0 NO C=1 SI	0,7	
O9	L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati	C=0 NO C=1 SI	0,5	

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).

Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.

Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 7 Sub-Azione 2, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	N° di imbarcazioni da pesca partecipanti all'iniziativa più elevato

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



Piano d'Azione

"Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana"

Parte Seconda

AZIONE 9: "Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali"

Sub-Azione 2: Integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio

Seconda Apertura

1. MISURA

AZIONE 9: Sviluppare azioni di diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali		
Obiettivo specifico	Sviluppare la possibilità di diversificazione delle imprese integrandole con il turismo	
Interventi ammissibili	Sub-Azione 2	Integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio

1.1. Finalità dell'Azione

Il settore pesca per svilupparsi ed adeguarsi alle esigenze della società odierna deve necessariamente integrarsi con le altre realtà produttive del territorio ed adeguare le proprie strutture in modo da essere immediatamente competitivo.

La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura, previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3). La Misura contribuisce, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 508/2014, alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Diversificare può significare dare un nuovo contributo alle imprese di pesca per adeguarsi alle nuove richieste della società moderna. I benefici previsti sono avere imprese di pesca e quelle vallive in grado di integrare la propria redditività anche con le altre economie presenti nel territorio.

L'Azione 9 ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, di integrazione con altre realtà produttive locali e di adeguamento di strutture di ititurismo e pesca turismo in una logica di valorizzazione delle località storicamente interessate dalle attività di pesca e di acquacoltura che necessitano di una riorganizzazione territoriale, urbanistica e funzionale al fine di recuperare quelle identità e caratteristiche ora frammiste ad altre funzioni (ad esempio le aree di Pellestrina, Foce Sile lato Cavallino-Treporti, Cortellazzo, Burano).

L'esplicitarsi di efficaci azioni di pesca-ittiturismo richiede infatti, oltre al sostegno a singole iniziative imprenditoriali promosse dagli operatori, anche la caratterizzazione di alcune aree vocate e identificabili come "borghi/luoghi" della pesca. L'azione prevede il sostegno a progetti che, in alcune aree dell'ambito territoriale del FLAG, contribuiscano alla definizione di masterplan/studi di fattibilità finalizzati alla messa a sistema dei vari servizi e funzioni. Tali aree necessitano infatti di infrastrutture e attrezzature, per svolgere in modo organizzato i vari servizi: partenza/arrivo servizi di pescaturismo, vendita diretta del pescato, ormeggio imbarcazioni, banchine fisse/mobili, aree riservate al diporto, punti di alaggio/varo, luoghi gestione rifiuti, servizi (ghiaccio, rimessaggio/riparazioni, movimentazione, rifornimenti, colonnine ricarica, servizi igienici, sicurezza, ecc.), accessibilità/parcheggio, ecc.: in tali aree il settore della pesca deve mantenere una sua centralità, caratterizzando una continuità fisico-paesaggistica tra le aree portuali-dedicate alla pesca e le aree/funzioni complementari: turistico-escursionistica (ad es. collocandosi in prossimità degli itinerari – GiraLagune nel caso in esame -), intermodale (barca-auto-bici-bus), commerciale e culturale.

1.2. Soggetti ammissibili a finanziamento

Enti pubblici, Associazioni di categoria.

1.3. Interventi ammissibili a finanziamento

Al fine di raggiungere le finalità di sviluppo e diversificazione delle azioni di pesca con attività complementari nella fascia costiera regionale ricadente nel territorio del FLAG Veneziano, sono ritenuti ammissibili al contributo i seguenti interventi suddivisi per Sub-Azione:

- Svolgimento di studi per la formulazione di piani e programmi di valorizzazione territoriale

1.4. Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti) e risultati attesi

Il settore pesca per svilupparsi ed adeguarsi alle esigenze della società odierna deve necessariamente integrarsi con le altre realtà produttive del territorio ed adeguare le proprie strutture in modo da essere immediatamente competitivo.

Una delle opportunità di diversificazione è sicuramente l'integrazione delle attività di pesca con il turismo locale, sviluppato anche sui temi ecologici. La programmazione territoriale, il riordino urbanistico e funzionale di alcune aree della costa veneziana permetteranno di migliorare le condizioni di adeguamento delle strutture di ittiturismo e pesca turismo. Le proposte di progetto presentate devono contribuire a raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale proposta dal PdA, che per l'Azione 9 – sub-azione n.1 (come indicato al par. 8 del PdA) prevede i seguenti indicatori di realizzazione:

- n. 1 studio sulla valorizzazione territoriale di uno o più borghi della pesca.

1.5. Risorse disponibili per l'attivazione dell'Azione 9 – sub-azione 2

Per l'Azione 9 – **Sub Azione 2** sono previste spese complessive pari ad **Euro 44.676,69** il cui livello di aiuto è pari al 50% di contributo pubblico, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, al 100% di contributo pubblico, suddiviso in:

- Euro 22.409,54= (50%) quota FEAMP;
- Euro 15.686,68= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 6.722,86= (15%) quota Regione Veneto.

1.6. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti dalla seguente misura per la **Sub Azione 2**, è fissato in **Euro 44.676,69** il limite massimo della spesa ammissibile. Non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad **Euro 20.000,00**.

Livello di aiuto: contributo pubblico pari al 50% della spesa massima ammessa, ovvero, solo nei casi in cui ricorra almeno uno dei criteri di cui all'articolo 95, comma 3, del Regolamento UE n. 508/2014, pari al 100% di contributo pubblico della spesa massima ammessa.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte della Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data.

1.7. Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro 18 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

Sarà possibile richiedere alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori, per un periodo non

superiore a 4 (quattro) mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07). La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con PEC alla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, e per conoscenza a VeGAL inderogabilmente entro giorni quindici (15) a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

2. SPESA

2.1. Le spese ammissibili a finanziamento

In relazione agli interventi volti a favorire lo sviluppo di azioni di diversificazione turistica, all'erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali, le principali categorie di attività ammissibili a contributo riguardano:

- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;
- consulenze specialistiche legate alla redazione di piani e/o programmi di valorizzazione territoriale ed urbanistica.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" (reperibile alla pagina www.vegal.net/gac nella sezione "Normativa").

3. CRITERI DI SELEZIONE

Sub Azione 2- Integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio				
CODICE	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C ($0 < C < 1$)	Peso (Ps)	Punteggio $P = C * Ps$
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (lc) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	$C=0$ lc=0 $C=1$ lc ≥ 1 azione/topic	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Numero di ambiti territoriali interessati dallo sviluppo	$C=0,5$ ambiti $\leq n^{\circ} 1$ $C=1$ ambiti $n^{\circ} > 1$	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede la connessione con itinerari turistici	$C=0$ NO $C=1$ SI	1	
O2	Numero di pescatori presenti nell'ambito di valorizzazione	$C=0,5$ $\leq n^{\circ} 5$ $C=1$ SI $n^{\circ} > 5$	1	
O3	Presenza di strutture potenzialmente utilizzabili per attività di pesca turismo e ittiturismo (bancare da pesca, capanni di	$C=0,5$ $\leq n^{\circ} 3$ $C=1$ SI $n^{\circ} > 3$	1	

	<i>pescatori, attracchi ed ormeggi della pesca organizzati)</i>			
O6	<i>L'operazione prevede attività di comunicazione e divulgazione dei risultati</i>	<i>C=0 NO C=1 SI</i>	0,5	
<p>La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 (uno).</p> <p>Nell'elaborato progettuale è necessario riportare la presente tabella e compilarne il campo punteggio. Per ogni criterio individuato motivare il punteggio e dare evidenza del possesso del criterio stesso.</p> <p>Ciascun investimento previsto dal quadro economico del progetto può essere attribuito come "investimento tematico" ad un solo criterio di selezione.</p>				

In relazione all'art. 6 "Linee guida per la selezione", paragrafo 6.3 "Principi per la formazione delle graduatorie" della Parte Prima - Disposizioni Generali del presente bando, per l'Azione 9 Sub-Azione 2, a parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda che rispetta i seguenti criteri:

	Criterio
1	Numero di pescatori presenti nell'ambito di valorizzazione

4. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Si informa inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge; non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.